Terni

«I CORTOCIRCUITI CI SONO STATI PERCHÉ QUALCUNO SI È SOTTRATTO ALLE SUE RESPONSABILITÀ»

Emilio Giaccheti
Assessore all'ambiente

AutoQuattro
only quality
www.gm-autoquattro.it
TERNI, Via B. Capponi 25
RIETI, Via E.Greco snc
L'AQUILA, SS 17 Loc. Bazzano

Fax: 0744/404126
e-mail: terni@ilmessaggero.it

Ambiente, il Comune passa al contrattacco «Si è fatta chiarezza»

▶L'assessore Giacchetti traccia un bilancio della due giorni dedicata alla salute della Conca: «Inizia una stagione nuova»

IL DIBATTITO

Basta con i corti circuiti e le incomprensioni, al via una nuova stagione di dialogo e collaborazione - tra tutti gli enti - per affrontare le tante problematiche ambientali che investono la Conca. C'è voluto un convegno di due giorni, in cui sono stati resi pubblici dati anche preoccupanti, per fissare un concetto che, proprio in un'area critica come quella di Terni, poteva sembrare scontato. Ma meglio tardi che mai. Al termine di "Ambiente a Terni: facciamo il punto", l'iniziativa organizzata dal Comune e conclusa ieri con i tre tavoli tecnici su aria, acqua e suolo e rifiuti, l'assessore all'Ambiente Emilio Giacchetti ha ribadito il messaggio che aveva velatamente lanciato già venerdì in apertura dei lavori. «Queste due giornate - ha detto ieri facendo un bilancio - ci hanno dato una fotografia generale e una base scientifica su cui da domani possiamo costruire, con coerenza, una nuova stagione in cui siano chiariti i diversi ruoli delle parti in causa». Un modo diplomatico per dire che sì, il Comune è l'ente di prossimità, il più vicino ad istanze, proposte e anche lamentele da parte di cittadini e società, ma che la gran parte delle competenze, soprattutto per quanto riguarda la pianificazione e gli iter autorizzativi, spettano ad altri.

«La materia ambientale - ha proseguito Giacchetti - deve essere governata attraverso una sincronizzazione tra i vari soggetti che spesso, anche recentemente, non possiamo negare non sia mancata. Ci sono stati dei corto circuiti, dovuti forse anche al tentativo di qualcuno di ripararsi dalle assunzioni di responsabilità, ma ora servono un coordinamento e una collaborazione costanti. Il Comune è pronto».

Ma quali temi affrontare, allora, in via prioritaria? Tra i tanti emersi in questa due giorni è apparso chiaro che la principale problematica della Conca rimane quella della qualità dell'aria. Non è un caso che il tavolo tecnico più dibattuto e partecipato, ieri, sia stato proprio quello dedicato a questo tema. Pm10 e Pm2.5 soprattutto, ma anche diossine, cromo VI (in particolare a Prisciano), idrocarburi policlicici aromatici e benzene - è stato sottolineato dagli esperti - sono le sostanze tossiche più diffuse in città e rappresentano il principale pericolo per la salute che richiede interventi. Durante il tavolo Marco Pompei di Arpa ha illustrato il monitoraggio sugli stabilimenti siderurgici (di cui non ci sono però ancora risultati), mentre il professor Franco Lucarelli, dell'Università di Firenze, ha sottolineato - sulla base di un progetto europeo - il grosso impatto che deriva dal traffico e riscaldamento domestico. «Migliorare la qualità e la modalità di utilizzo delle biomasse - ha detto -, diminuire il numero dei veicoli soprattutto diesel e rinnovarli può aiutare. Quanto alle ztl, perché siano efficaci i provvedimenti adottati devono essere stringenti». Ora istanze e proposte sulle varie tematiche verranno raccolte in un documento, il tutto nell'ottica di un'unità progettuale tra i vari enti che, è stato sottolineato da più parti, dovrà proseguire. Sperando che stavolta sia quella buona.

Federica Liberotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uno dei tavoli di confronto sui temi ambientali

IL TAVOLO TECNICO SULLA QUALITÀ DELL'ARIA È STATO IL PIÙ PARTECIPATO «DIMINUIRE IL TRAFFICO CON AZIONI STRINGENTI»

Una veduta di Terni

Cala la mortalità per tumore ma aumenta il numero dei casi

I DATI

L'aumento generale della frequenza dei tumori registrata a Terni rispecchia quella dell'Umbria, ma scendendo nel dettaglio appaiono più preoccupanti i dati relativi alle donne, soprattutto per quanto riguarda cancro al polmone e alla mammella. Emergono alcuni ulteriori particolari dal Registro tumori umbro, del quale sono stati forniti alcuni risultati durante la due giorni di convegno su ambiente e salute - organizzata dal Comune con la collaborazione di Provincia, Università di Perugia, Usl Umbria 2, Arpa, Istituto zooprofilattico e Cnr - che si è conclusa ieri. In apertura del proprio intervento il dottor Fortunato Bianconi, dell'Ateneo perugino, ha sottolineato che a Terni, così come nel resto della regione, la mortalità è in calo in entrambi i sessi, segno che «i fattori positivi prevalgono ed eventuali fattori locali non sono in grado di determinare un quadro sfavorevole nella Conca». La frequenza dei tumori è comunque in aumento sia tra gli uomini che tra le donne, a Terni come nel resto dell'Umbria, dati questi dovuti sia a fattori negativi (come ad esempio il fumo o l'inquinamento atmosferico) che a fattori positivi, in primis gli screening sempre più diffusi. Ad essere segnato con la penna rossa è il carcinoma del polmone: la frequenza di malattia e i conseguenti decessi sono in aumento nelle donne e in diminuzione nei maschi, un andamento comune in Italia e dovuto alla diffusione del fumo. Per quanto riguarda i maschi il dato relativo a incidenza e mortalità non si discosta dagli altri centri urbani regionali ed è inferiore rispetto a quello di Città di Castello. Diversa la situazione per le donne: «È evidente - ha detto Bianconi durante la sua relazione - un incremento di incidenza e mortalità maggiore nelle donne ternane rispetto all'Umbria». Il dato di Terni, è stato sottolineato ancora, appare molto elevato e solo Spoleto presenta dati di incidenza e mortalità paragonabili e per questo lo stesso dato «indica l'opportunità di ulteriori approfondimenti e interventi».

Allo stesso modo altri studi vengono sollecitati per tentare di individuare le cause della diffusione del cancro alla mammella, il più frequente tumore maligno nel sesso femminile. Anche in questo caso, infatti, incidenza e mortalità risultano più elevati a Terni rispetto al resto della regione, anche se comuni vicini, come Narni, presentano simili ed elevati livelli di incidenza.

Fe.Lib.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORTUNATO BIANCONI DELL'ATENEO DI PERUGIA «PREVALGONO I FATTORI POSITIVI, PER TERNI NON SI REGISTRA UN QUADRO SFAVOREVOLE»

Trovato con due etti di hashish 31enne fermato dai carabinieri

LOTTA ALLO SPACCIO

L'intuito investigativo dei carabinieri combinato con la loro conoscenza del territorio e dei soggetti di interesse operativo ha permesso all'Arma ternana di mettere a segno un altro colpo nei confronti dello spaccio cittadino di hashish arrestando un pusher al quale sono stati sequestrati 200 grammi di stupefacente.

Un equipaggio della Stazione dei carabinieri di Terni, in tarda mattinata, nel transitare in auto sul Lungonera, ha notato un 31enne, risultato poi originario di Roma ma residente in città, muoversi a piedi di fretta. L'uomo, noto per i numerosi precedenti di polizia, è stato da poco sottoposto alla misura della prevenzione della Sorveglianza speciale di pubblica sicurezza con obbligo di soggiorno a Terni. L'istintivo impulso dei militari li ha portati a raggiungerlo senza farsi notare e controllarlo a fondo trovando conferma ai sospetti nel fatto che l'uomo nascondeva nelle tasche 5 grammi di hashish ma, ben celato negli indumenti intimi, un panetto tutto intero dello stesso stupefacente del peso di 100 grammi.

La successiva perquisizione dell'abitazione dell'uomo ha portato al sequestro di quasi altri 100 grammi di hashish.

Il 31enne, arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, veniva ristretto in una delle camere di sicurezza del Comando provinciale dell'Arma attesa dell'udienza con rito direttissimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si getta dal balcone di casa muore un uomo di 47 anni

IL DRAMMA

In un primo momento si era pensato ad un incidente stradale. Quel corpo a terra vicino alle strisce pedonali faceva ipotizzare ad un investimento, con tanto di auto pirata in fuga. Sono bastati però pochi minuti per capire che il motivo della tragedia era un altro. Forse ben peggiore per certi versi ma comunque drammatico come può essere un suicidio.

Sul posto, all'angolo tra via Botticelli e piazza Dalmazia, proprio all'altezza dell'attraversamento pedonale che porta alla piccola area giochi, sono intervenuti gli operatori del 118 che non hanno potuto far altro che constatare il decesso. La vittima è un uomo di 47 anni. L'ipotesi del suicidio è stata confermata nel giro di poche ore dagli agenti della polizia che hanno ricostruito l'accaduto.

Il fatto è accaduto nel primissimo pomeriggio di ieri. Molti i passanti che si sono fermati per capire cosa fosse accaduto. Il telo bianco steso e i mezzi di soccorso hanno attirato parecchi curiosi che pensavano ad un tragico incidente stradale. Tra i passanti anche alcune persone che vivono nella palazzina di tre piani dalla quale il 47 enne si è gettato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA